



REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

MISURA 123 azione 1 - 2

“Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”

Luglio 2011

INDICE

- Articolo 1 Obiettivi e finalità
- Articolo 2 Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 Soggetti beneficiari
- Articolo 4 Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 5 Termini di presentazione delle domande
- Articolo 6 Requisiti e condizioni di ammissibilità
- Articolo 7 Tipologia degli interventi e spese ammissibili
- Articolo 8 Documentazione
- Articolo 9 Agevolazioni previste
- Articolo 10 Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie
- Articolo 11 Programmazione finanziaria
- Articolo 12 Modalità di rendicontazione della spesa
- Articolo 13 Procedure di attuazione
- Articolo 14 Disposizioni generali
- Articolo 15 Soggetti beneficiari
- Articolo 16 Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 17 Termini di presentazione delle domande
- Articolo 18 Requisiti e condizioni di ammissibilità
- Articolo 19 Tipologia degli interventi e spese ammissibili
- Articolo 20 Documentazione
- Articolo 21 Agevolazioni previste
- Articolo 22 Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie
- Articolo 23 Programmazione finanziaria
- Articolo 24 Modalità di rendicontazione della spesa
- Articolo 25 Procedure di attuazione
- Articolo 26 Disposizioni generali

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013

attuativo REG. (CE) n. 1698/05

BANDO PUBBLICO

Misura 123

“Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”

ARTICOLO 1

Obiettivi e Finalità

La misura introduce un regime di sostegno per le imprese che realizzano investimenti funzionali all'incremento del valore aggiunto dei prodotti del settore primario agricolo-forestale e al miglioramento dell'efficienza delle imprese laziali operanti nella lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti favorendo, in particolare, lo sviluppo di nuovi prodotti e l'introduzione di tecnologie innovative, in una logica di riduzione degli impatti ambientali.

Gli interventi saranno volti a garantire una maggiore qualificazione dei prodotti, a sostenere iniziative per la produzione di energia da fonti rinnovabili, a migliorare le condizioni di protezione dell'ambiente, della sicurezza alimentare, della sicurezza sul lavoro e per l'igiene ed il benessere degli animali.

La misura dovrà contribuire a sostenere l'integrazione dei soggetti operanti nella filiera, aumentando il valore aggiunto delle produzioni locali ed i benefici economici per i produttori di base.

Gli obiettivi operativi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- aumentare il valore aggiunto delle produzioni agricole e forestali;
- garantire una adeguata partecipazione ed un miglioramento del reddito per i produttori di base;
- stabilizzare ed accrescere il livello occupazionale;
- favorire l'ammmodernamento ed il potenziamento di impianti di condizionamento, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali e la loro crescita dimensionale;
- favorire la creazione di nuovi prodotti e l'introduzione di innovazioni tecniche e tecnologiche;
- favorire lo sviluppo di nuove forme di utilizzazione della produzione primaria quali la produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali, ivi compreso il recupero e lo smaltimento di sottoprodotti di provenienza agro-industriale;
- favorire l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta e l'integrazione dei soggetti che operano nella filiera, in particolare di quelle legate al territorio, anche attraverso interventi volti a migliorare la rete logistica
- incentivare la trasformazione e commercializzazione delle produzioni tipiche e di qualità certificate in base a sistemi riconosciuti, anche finalizzate alla rintracciabilità ed etichettatura dei prodotti;
- migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza degli addetti, nonché favorire l'introduzione di sistemi di gestione o di iniziative che comportino un minor impatto ambientale anche attraverso interventi di delocalizzazione degli impianti;

Per il perseguimento degli obiettivi proposti la misura è articolata in 2 azioni

- **Azione 1: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli**
- **Azione 2: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali.**

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

AZIONE 1 - “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Possono accedere ai benefici previsti da presente bando i soggetti beneficiari, come di seguito specificati, che realizzano investimenti in impianti o stabilimenti ubicati nel territorio laziale:

micro, piccole e medie imprese come individuate ai sensi della Raccomandazione della commissione 2003/361/CE, che operano nel campo della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari di cui all'allegato 1 del trattato CE, con esclusione dei prodotti della pesca, che implementano un piano di investimenti da realizzare sul territorio regionale coerente con gli obiettivi e le finalità della misura. Nel caso in cui i prodotti ottenuti dalla trasformazione non sono ricompresi nell'allegato I si applicano le disposizioni previste dalla regole del “de minimis”, come meglio specificato nel successivo capitolo delle “agevolazioni previste”;

Sono escluse le imprese per le quali non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della raccomandazione 2003/361/UE che occupano più di 750 persone e il cui fatturato annuo supera i 200 milioni di euro.

Gli imprenditori agricoli, come definiti dall'art. 2135 del c.c. (così come riformulato dall'art. 1 del D. Lgs. 228/2001), non possono beneficiare del regime di aiuti introdotto con il presente bando pubblico, ivi comprese le cooperative agricole in possesso della medesima qualifica con eccezione delle cooperative agricole che operano nel campo della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per le quali il conferimento della materia prima è in maniera prevalente di natura extraziendale.

Per la presente azione, il richiedente per accedere al regime di aiuti, dovrà dimostrare di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 7 anni.

Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

ARTICOLO 4

Modalità per la presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 8.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto (MUD) e degli allegati tecnici dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, presso le sedi Regionali incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", al quale si rinvia per le ulteriori modalità di presentazione.

L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico.

Uno stesso soggetto richiedente può presentare, a valere per il presente avviso pubblico una sola domanda di aiuto.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (PSR 2000/2006).

ARTICOLO 5

Termini per la presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto, che sarà possibile a decorrere dalla data del 29 agosto 2011, deve avvenire entro le ore 18 del 90° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando.

ARTICOLO 6

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Le domande di accesso ai benefici della misura 123 per essere dichiarate ammissibili, oltre ad essere corredate della documentazione dettagliatamente prescritta nel presente bando devono corrispondere alle seguenti condizioni:

- 1. dimostrazione che l'intervento comporti un **miglioramento del rendimento globale dell'azienda.*****

Tale requisito sarà valutato, per tale azione, attraverso l'esame delle informazioni contenute nel business-plan, redatto utilizzando lo schema predisposto dalla Regione. Il business-plan dovrà consentire la misurazione ed il calcolo di appropriati indicatori tecnico-finanziari stabilendo, nel contempo, specifici valori di riferimento relativi alla situazione iniziale (ex-ante) e/o a quella finale dopo la realizzazione dell'investimento (ex-post). Il modello di business fornito dall'amministrazione contiene il set di informazioni minime, gli indicatori economici finanziari, il valore che deve assumere il giudizio sintetico finale per rendere l'investimento ammissibile, secondo quanto disposto dalle determinazioni dirigenziali n. C1867/2008, C2601/2008 e C2606/

Il business-plan dovrà riportare le informazioni inerenti i bilanci delle imprese e consentire, ponendo a confronto le voci più significative dei bilanci approvati e di previsione, di effettuare valutazioni sulla redditività complessiva, nonché sulla solidità patrimoniale dell'impresa. Le rilevazioni e le informazioni acquisite ed elaborate nel business-plan dovranno tener conto di alcune voci dello stato patrimoniale (immobilizzazioni, crediti, attivi circolante, patrimonio netto, utili o perdite di esercizio, il grado di indebitamento e la tipologia dei debiti, ecc.) e del conto economico (valori della produzione, costi della produzione, proventi ed oneri finanziari, ecc) e dovranno essere funzionali alla verifica del grado di redditività, solidità e solvibilità del soggetto richiedente, anche attraverso l'analisi e lo sviluppo di alcuni indici di bilancio.

In caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci, in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, la valutazione del miglioramento del rendimento globale sarà effettuata sulla base di documenti equipollenti.

Nel caso di imprese di nuova costituzione, ovvero che avvieranno le attività dopo la realizzazione degli investimenti richiesti, dovrà essere dimostrata la fattibilità dell'intervento, sia sotto l'aspetto economico che quello finanziario.

2. dimostrare che, sulla base di idonea documentazione, per le strutture, gli impianti e quant'altro connesso all'attività produttiva nel suo complesso siano rispettati le normative comunitarie applicabili all'investimento e la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. dimostrare, al momento della presentazione della domanda, di essere in possesso di tutti i necessari pareri, nulla-osta, autorizzazioni, concessione o permessi per la realizzazione dell'iniziativa progettuale che deve essere, pertanto, **“immediatamente cantierabile”** ovvero essere nelle condizioni di consentire l'immediato avvio dei lavori. Non sono ammessi interventi solo parzialmente cantierabili;
4. dimostrare, attraverso la presentazione del documento unico di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che l'azienda rispetta gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL.
5. il richiedente dovrà garantire il rispetto, per i propri dipendenti, dei Contratti Nazionali sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dei Contratti di secondo livello da questi derivanti;
6. il richiedente deve dimostrare che gli investimenti concorrono al miglioramento della situazione del settore di produzione agricola di base. Le imprese di trasformazione e/o commercializzazione dovranno dimostrare che per le loro attività utilizzano prodotti agricoli primari forniti, in maniera prevalente, da produttori agricoli di base singoli e associati. La valutazione dei vantaggi economici per i produttori primari sarà garantita attraverso la presentazione di **contratti di fornitura e acquisto**.

I **contratti di fornitura e acquisto**, al fine di dimostrare il vantaggio per i produttori agricoli di base, devono esplicitare le condizioni concordate tra le parti e l'obbligo, da parte del titolare della domanda di aiuto, di ritirare il prodotto alle migliori condizioni di mercato, per una durata non inferiore a 3 anni a decorrere dalla data di decisione individuale di liquidazione del saldo finale, fatta eccezione per i prodotti derivanti da colture annuali, per i quali ricorre l'obbligo di

rinnovo nei 2 anni successivi. In quest'ultimo caso il contratto dovrà prevedere la clausola del tacito rinnovo.

Possono essere presentati contratti stipulati con Società per azioni o altre ditte private purché dichiarino di rifornirsi della materia prima oggetto del contratto da produttori agricoli dei quali dovrà essere fornito l'elenco che riporti almeno l'ubicazione di ciascuna azienda, la produzione fornita in quantità e qualità, oltre ai dati anagrafici del titolare.

I contratti con i produttori di base, laddove previsti, devono coprire almeno il 70% della produzione totale annua da trasformare nell'impianto oggetto di intervento, ridotto al 51% nel caso di interventi che riguardano la sola commercializzazione. Per commercializzazione si intende: “la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato”.

Il conferimento del prodotto potrà essere dimostrato, al momento dell'inoltro dell'istanza, tramite la presentazione di *contratti preliminari*. Tali contratti potranno essere predisposti in carta semplice, sottoscritti dalle parti in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritti e presentati unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dei sottoscrittori. Prima di procedere all'adozione dei provvedimenti definitivi per la concessione degli aiuti l'Amministrazione regionale richiederà al beneficiario la formalizzazione dei contratti preliminari, attraverso la presentazione dei relativi contratti di fornitura e acquisto; tale formalizzazione deve prevedere l'apposizione della “data certa” presso l'Ufficio Postale con francobollo prioritario. I contratti devono essere corredati dalla fotocopia dei documenti di identità dei contraenti e riportare la dicitura “registrabile in caso d'uso atteso che trattasi di operazioni soggette ad IVA”.

Nel caso di prodotti per i quali “*particolari situazioni strutturali della filiera*”, rendono oggettivamente impossibile la stipula di contratti di fornitura con i produttori di base, può essere presentata idonea documentazione alternativa con la quale dovrà essere specificata e dimostrata la capacità e le modalità di approvvigionamento della materia prima, evidenziando la ricaduta dei benefici sui produttori di base. Per “*particolari situazioni strutturali della filiera*”, si fa riferimento a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 977 del 17/12/2009 che così recita: “...al fine di fornire una corretta interpretazione di quanto previsto all'art. 6, comma 6 dell'avviso pubblico relativo alla misura 123, azione 1 di cui alla D.G.R. 412 del 30/05/2008, debbano essere considerate quali *particolari situazioni strutturali della filiera* fra le altre quelle nelle quali, in relazione a domande di aiuto avanzate da imprese di trasformazione e commercializzazione con attività consolidata, la struttura organizzativa della filiera stessa sia caratterizzata da un numero elevato di piccoli produttori che realizzano quantitativi limitati dello specifico prodotto, a condizione che l'impresa

richiedente dichiarare sotto la propria responsabilità la sussistenza di consolidati rapporti commerciali, assumendo l'impegno a mantenere detti rapporti alle condizioni e nei termini previsti dal ripetuto art. 6, comma 6 del citato avviso;...”.

Nel caso che il contratto di fornitura ed acquisto sia stipulato con un'organizzazione di produttori o con una cooperativa agricola o con un consorzio di cooperative agricole, deve essere ad esso allegato l'elenco dei propri associati, limitatamente ai conferitori di prodotto inerente l'intervento, che riporti almeno l'ubicazione dell'azienda, la superficie interessata, la produzione conferita in qualità e quantità oltre i dati anagrafici di ogni singolo socio.

Qualora il titolare dell'impianto da ammettere a finanziamento è una organizzazione di produttori, una cooperativa agricola o un consorzio di cooperative, che abbiano adottato uno statuto o un regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci, i prodotti di base devono provenire dal conferimento dei propri associati. In tal caso i quantitativi conferiti saranno documentati con gli elenchi approvati dagli organi statutari, che riportino per ciascun socio almeno l'ubicazione dell'azienda, la produzione conferita in qualità e quantità, oltre i dati anagrafici del socio stesso.

Nel caso in cui il titolare dell'impianto da ammettere a finanziamento sia anche titolare o contitolare di altra impresa, esercente attività agricola, la materia prima di quest'ultima può essere conferita all'impianto di trasformazione nella misura massima del 40% del prodotto da lavorare ed il restante 60% dovrà provenire da produttori agricoli di base come documentata dai contratti di fornitura e acquisto. Tale vincolo non si applica nel caso di cooperative agricole o di altre forme associative di agricoltori.

Periodo di non alienabilità dei beni e vincoli di destinazione. Impegni ex-post

Per il periodo di non alienabilità dei beni ed i vincoli di destinazione, nonché per gli impegni ex-post successivi all'ultimazione degli interventi si rinvia a quanto già disciplinato nel documento “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio”.

Oltre a quanto già previsto dall'articolo 22 delle “Disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento”, il periodo di non alienabilità dei beni ed i vincoli di destinazione, come previsto dal comma 6 dello stesso articolo 22, viene prolungato ai 5 anni successivi a decorrere dalla data della decisione individuale di liquidazione del saldo finale.

Gli impegni assunti con i contratti di fornitura della materia prima, sono successivi al completamento dell'investimento e la loro durata decorre dalla data di decisione individuale di liquidazione del saldo finale.

E' consentita la facoltà al soggetto beneficiario di modificare o integrare i contratti definitivi fermo restando l'obbligo di dimostrare la fornitura dai produttori agricoli di base di almeno il 70% della produzione totale annua da trasformare nell'impianto.

Per la verifica del rispetto degli impegni derivanti dai contratti di fornitura saranno attivati dei controlli successivi alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto. Nel caso in cui sia accertato che la percentuale di materia prima proveniente dai produttori agricoli sia inferiore a quella dichiarata e riportata nei contratti si procederà al recupero del contributo erogato in maniera proporzionale alla differenza accertata al momento del controllo. In particolare, fatti salvi i casi di:

- forza maggiore
- particolari condizioni sfavorevoli dovute a:
 - stato di grave crisi del mercato,
 - gravi fitopatie, epizootie o infestazioni parassitarie

che il beneficiario dovrà comunque dimostrare attraverso idonea documentazione tecnica, il contributo pubblico effettivamente determinato viene ridotto della differenza constatata, se quest'ultima supera il 3% ma non più del 20%, la percentuale accertata. Qualora la differenza constatata sia superiore al 20% della percentuale accertata l'interessato decade totalmente dai benefici ricevuti e si procede all'avvio delle procedura per la revoca dei contributo ed il recupero delle somme erogate.

ARTICOLO 7

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Settori di intervento

Il sostegno è concesso nell'ambito dei comparti produttivi di seguito specificati:

- latte trasformato
- latte alimentare fresco;

- ovi-caprino
- cerealicolo
- ortofrutticolo
- olivicolo
- florovivaistico
- carne bovina, avicola e suina

Ai comparti produttivi summenzionati, finanziabili con il presente bando, si aggiungono i seguenti settori, contraddistinti da uno spiccato carattere di nicchia e definiti “altri comparti”:

- allevamenti minori (cunicoli, equidi, api, selvaggina, struzzi)
- funghi e tartufi coltivati
- piante officinali
- piccoli frutti
- produzioni no-food (canapa e lino)

Tipologia degli interventi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute per:

⇒ investimenti materiali:

- a) acquisizione, costruzione o miglioramento di beni immobili. Le condizioni di ammissibilità, le limitazioni ed in vincoli per il riconoscimento delle spese relative all’acquisizione di beni immobili e all’acquisto dei terreni non edificati sono disciplinati, rispettivamente agli articoli 38 e 37 del documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento” ;
- b) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine, attrezzature, compresi i programmi informatici, fino ad un massimo del loro valore di mercato;

⇒ investimenti immateriali

- c) acquisizione di know-how

- d) supporto tecnico per l'attivazione di sistemi di tracciabilità
- e) spese propedeutiche all'acquisizione di certificazioni di processo e di prodotto
- f) onorari per prestazioni professionali
- g) acquisto di brevetti e licenze

Le spese per investimenti immateriali devono essere connesse agli investimenti materiali e non possono superare, comprensive anche delle spese generali, il 20% degli investimenti materiali di cui al massimo il 10% per la voce g).

Gli investimenti materiali ed immateriali proposti dovranno essere finalizzati al raggiungimento degli obiettivi operativi che la misura intende perseguire e riferiti alle tipologie di intervento di seguito specificate:

1. realizzazione, acquisizione, ristrutturazione, ampliamento e adeguamento delle strutture di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali, anche al fine del miglioramento ambientale;
2. acquisto di macchine ed attrezzature, ivi compreso il materiale informatico, per l'introduzione di moderne ed innovative tecnologie volte a :
 - razionalizzare il ciclo di lavorazione dei prodotti agroalimentari
 - aumentare gli standard di sicurezza per i lavoratori superando i limiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente
 - migliorare la qualità delle produzioni, anche sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
3. recupero e smaltimento dei rifiuti, residui e sottoprodotti della lavorazione di provenienza agroalimentare nonché la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinate ad un esclusivo utilizzo aziendale;
4. investimenti connessi alla tutela dell'ambiente;
5. introduzione di sistemi volontari per la certificazione di processo e di prodotto;
6. interventi volti al potenziamento ed alla razionalizzazione della fasi della logistica;
7. Le spese generali relative agli onorari di consulenti (agronomi, architetti, ingegneri, ecc.) sono così ripartite:

- per lavori, opere edili fino al
 - 12 % per investimenti fino a euro 500.000,00
 - 10 % per investimenti fino a euro 1.000.000,00
 - 7 % per investimenti oltre euro 1.000.000,00

- per le forniture di macchine, attrezzature ed impianti fissi fino al
 - 5 % per investimenti fino a euro 500.000,00
 - 4 % per investimenti fino a euro 1.000.000,00
 - 3 % per investimenti oltre euro 1.000.000,00

Fatto salvo quanto stabilito nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento” nell’ambito delle spese generali, sono ammissibili, tra l’altro, le spese relative all’apertura ed alla gestione di conti correnti bancari connessi alla realizzazione degli interventi. Sono eleggibili, inoltre, nell’ambito delle spese generali, le parcelle per consulenze legali, le spese per consulenza tecnica o finanziaria qualora direttamente legate all’operazione e necessarie per la loro preparazione o esecuzione e le spese per garanzie bancarie fornite da banche o altri istituti finanziari.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili spese per :

- interventi per l’adeguamento a requisiti comunitari obbligatori;
- interventi di sostituzione, così come definiti all’art. 2 punto 17) del Reg (CE) n. 1857/2006 relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di stato a favore delle piccole e medio imprese attive nelle produzioni di prodotti agricoli” e specificati nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento”;
- manutenzione ordinaria di macchine, impianti ed attrezzature già esistenti;
- acquisto di macchinari ed impianti usati salvo le spese per acquisto (compreso il leasing), di fabbricati, macchine, attrezzature, automezzi e prodotti informatici come previsto dal presente

bando, ancorché usati, compresi in “aziende o rami aziendali” acquisiti da procedure concorsuali alle seguenti condizioni:

1. che sia presente il decreto o altro idoneo atto dispositivo del Tribunale Fallimentare;
 2. che il bene non abbia già beneficiato di un precedente contributo nazionale o comunitario erogato nei sette anni precedenti. La decorrenza dei sette anni è calcolata dalla data dell’acquisto del bene. A tale scopo il venditore dello stesso bene dovrà produrre una dichiarazione che attesti il rispetto di tale condizione;
 3. che l’acquisto sia vantaggioso rispetto all’acquisto di materiale nuovo equivalente e rispetto ai prezzi correnti di mercato. Il beneficiario dovrà pertanto produrre una dichiarazione, sottoscritta da un tecnico qualificato, che attesti la convenienza dell’acquisto;
 4. che le caratteristiche del materiale usato siano adeguate alle esigenze dell’operazione e conformi alle norme vigenti. Anche in questo caso occorre allegare al fascicolo una dichiarazione di un tecnico qualificato che indichi la rispondenza delle caratteristiche tecniche del bene.
- acquisti di motrici di trasporto, fatto salvo l’acquisto di mezzi di trasporto specialistici permanentemente attrezzati per l’esclusivo trasporto di merci connesse all’attività dell’impresa;
 - spese per la commercializzazione o la trasformazione di prodotti conferiti, come riportati nei relativi contratti di fornitura e acquisto, provenienti da paesi extracomunitari;
 - spese per acquisto di materiale normalmente ammortizzabile in un anno;
 - spese per noleggio di macchine ed attrezzature;
 - spese amministrative e per il personale;
 - spese per lavori di abbellimento;
 - spese per attrezzature ricreative, attrezzature da ufficio e altri arredi;
 - spese per realizzazione di alloggi e abitazioni per il personale dipendente;
 - l’IVA non è ammissibile fatti salvi i casi prevista nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento” .

Limitazioni e vincoli

Gli investimenti per la produzione di energia devono essere funzionali ad attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti dell'allegato I del trattato e l'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi. In ogni caso la potenza degli impianti non può superare la potenza di 1 MW e saranno ritenuti prioritari gli interventi che prevedono la cogenerazione ;

Non sono previste limitazioni per progetti che prevedono un aumento della capacità produttiva. Nei comparti produttivi nei quali sussistono regimi di contingentamento alla trasformazione sono esclusi gli aiuti ad interventi la cui produzione non è garantita dalla disponibilità di quote alla trasformazione rientranti nello specifico plafond nazionale.

Ai soggetti richiedenti, titolari di più stabilimenti di lavorazione impiegati nel medesimo settore, è consentita la presentazione di un unico progetto che potrà riguardare i diversi stabilimenti.

Demarcazione con il 1° pilastro della Politica Agricola Comune

Con riferimento alle singole OCM:

OCM ortofrutta

In coerenza a quanto riportato nello specifico capitolo 10 si prevede che La presente misura attiva un sostegno nei seguenti casi:

- per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione che non aderiscono ad OP e/o esse stesse svolgono ruolo di OP per tutte le tipologie di intervento;
- per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP e/o esse stesse svolgono ruolo di OP il sostegno è finalizzato alla realizzazione di interventi di importo ammissibile superiore ai 300.000,00 euro, mentre al di sotto di tale importo il sostegno è garantito nell'ambito dei programmi finanziati dall'OCM. Al riguardo si precisa che l'importo di € 300.000,00 va ricondotto all'unità funzionale dell'intervento (ad esempio nel caso di acquisto di n. 10 macchine con medesime caratteristiche per un costo di 50.000 Euro/macchina va considerato, per la verifica del rispetto della soglia finanziaria, l'importo unitario e non il costo complessivo dell'intervento).

I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere finanziamenti per una data operazione da più forme di sostegno sono garantiti e assicurati dalle verifiche incrociate effettuate dall'Autorità di gestione e dell'Organismo pagatore.

Disposizione generale

Per i “**criteri di ammissibilità delle spese**” si rinvia, per ciò che non è espressamente previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nella parte VII del documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento”.

ARTICOLO 8

Documentazione

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura/azione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1. Business – plan** formulato utilizzando il pacchetto applicativo reso disponibile dal sistema informativo unitamente al modulo per la presentazione on line delle domande di aiuto;
- 2. Relazione tecnica** *illustrante il programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte effettuate, nonché i risultati economici finanziari ed i benefici attesi dall’investimento proposto. La relazione dovrà essere predisposta secondo lo schema dell’Allegato 2 della Determinazione dirigenziale n. 1867 del 8/8/2008, pubblicata sul sup. ord. n. 108 del BURL n. 34 del 13/09/2008.*

Alla relazione dovranno essere allegate le planimetrie aziendali riportanti l’esatta ubicazione degli interventi programmati e, se ritenuto necessario, specifica documentazione fotografica. Nel caso che il progetto preveda la realizzazione di impianti e strutture di particolare complessità nonché l’acquisto di macchinari innovativi e/o che svolgano una molteplicità di operazioni, occorre allegare una relazione tecnico-costruttive sulle specifiche componenti degli impianti e dei macchinari medesimi.

Nel caso di interventi relativi ad opere edili dovranno essere allegati specifici disegni tecnici. Nel caso di acquisto macchine ed attrezzature dovrà essere presente la documentazione di cui al successivo punto 4.

In ultimo la relazione tecnica dovrà contenere elementi riguardanti le strategie adottate per il miglioramento della situazione del settore agricolo di base attraverso la descrizione dei rapporti sussistenti con i produttori agricoli di base e dei vantaggi derivanti dalla realizzazione dell’iniziativa.

- 3. Computo metrico estimativo** dei lavori, utilizzando il pacchetto applicativo reso

disponibile dal sistema informativo unitamente al modulo per la presentazione “on line” delle domande di aiuto redatto sulla base dei prezziari regionali vigenti, riportante il costo previsto per l’investimento suddiviso per categoria di spese.

4. Per l’acquisto di macchine e attrezzature è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa così come previsto dalle “disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento”.

Nel caso di acquisto di immobili si rimanda a quanto previsto dalle “disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento”.

5. Certificazione, attraverso la presentazione del documento unico di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che l’azienda rispetta gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS ed INAIL. Tale condizione potrà essere anche oggetto di autocertificazione, da parte del soggetto beneficiario, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 come anche l’obbligo del rispetto per i propri dipendenti dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati;

6. Contratti di fornitura e acquisto materia prima sulla base delle disposizioni già definite nel precedente articolo 6 utilizzando i modelli fac simile predisposti dalla Regione ed allegati al presente bando pubblico (Allegato A e B)

7. Concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri necessari in base ai quali dovrà essere dimostrata la **immediata cantierabilità** del progetto.

Per ciò che attiene agli interventi strutturali l’immediata cantierabilità dovrà essere dimostrata con:

⇒ Permesso a costruire, D.I.A. o S.C.I.A.

unitamente alla

⇒ dichiarazione a firma congiunta del soggetto richiedente e di un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare con la quale, sulla base dei pareri e dei permessi acquisiti, si attesti l'immediata cantierabilità dell'iniziativa proposta e si riporti la specificazione dei lavori strutturali che, nell'ambito del progetto presentato, possono essere realizzati con denuncia di inizio attività ai sensi della normativa vigente, anche in assenza di permesso a costruire.

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature l'impresa dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

Per le **forme giuridiche societarie**, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

a) deliberazione dell'organo competente con la quale:

- si richiamano:
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto,
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo regionale di misura/azione;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso;
- di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento specificando, il titolo di possesso, la durata residua (almeno 7 anni dal momento della presentazione della domanda).

- si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione o alla loro alienazione, per un periodo di almeno 5 anni, i beni oggetto di finanziamento. Di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite;
- si presentano bilanci degli ultimi tre anni (almeno un anno per le società di recente costituzione), con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa;
- (solo per le cooperative) elenco dei soci e delle relative produzioni a firma del presidente del consiglio di amministrazione, in ordine alla entità dei conferimenti rapportata alla attività complessiva dell'organismo associativo.

Nel caso che l'intervento proposto preveda la dotazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili gli stessi dovranno essere conformi alle specifiche tecniche riportate in allegato al documento "Disposizione per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/20103 del Lazio". Inoltre, in aggiunta alla documentazione prevista nel presente articolo dovrà essere allegata, debitamente compilata in tutte le sue parti, la specifica scheda riferita all'impianto richiesto contenuta in allegato al documento precedentemente richiamato.

Oltre al modello unico di domanda è ritenuta essenziale tutta la documentazione precedentemente indicata.

La mancanza di tale documentazione comporterà l'irricevibilità dell'istanza.

Altre disposizioni

Gli elaborati tecnici e progettuali, le relazioni tecniche e le dichiarazioni di cui ai punti 2, 3, 4 e 7 del presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

Nel caso di acquisto di beni immobili, il richiedente deve allegare alla domanda una dichiarazione di intenti a firma autentica con la quale il venditore manifesta la disponibilità alla vendita del bene.

A seguito della pubblicazione della graduatoria di ammissibilità ed al fine di ottenere il decreto di concessione del finanziamento il richiedente, entro 15 giorni lavorativi da detta pubblicazione ed a

pena di decadenza, deve presentare promessa di vendita dell'immobile, registrato nei termini di legge, sottoscritta dalle parti, nella quale risultino definiti i tempi dell'acquisto, oltre a quanto richiesto dallo specifico articolo delle "Disposizioni per l'Attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato.

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre quanto espressamente previsto nel presente bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici i richiedenti potranno avvalersi dei benefici del "conto energia" così come previsti dal DM 5/05/11 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 12/05/2011. In particolare potranno essere richieste percentuali minori di contribuzione sulla spesa ammessa per gli impianti finanziati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 del citato DM 5/05/11.

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da biomasse o biogas di origine agricola i richiedenti potranno avvalersi degli incentivi pubblici secondo la cumulabilità prevista dall'articolo 26 del decreto legislativo del 3 marzo 2011 n. 28 pubblicato nel So n. 81/L alla Gu 28 marzo 2011 n. 71.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo integrativo così come per gli altri allegati specifici previsti sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

ARTICOLO 9

Agevolazioni previste

Sono previsti finanziamenti in conto capitale, da calcolarsi in percentuale sul costo totale ammissibile dell'intervento.

Nel caso di investimenti destinati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biomasse, fotovoltaico, ecc.), nel caso della presente azione, al fine di consentire la possibilità di accedere al cosiddetto "conto energia", il tasso di aiuto potrà, su istanza del richiedente, essere inferiore al tasso di aiuto stabilito.

Massimali:

Per gli interventi finanziati nell'ambito della azione sono fissati i seguenti limiti:

- 5.000.000 di euro quale limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile;
- 100.000 euro quale spesa minima ammissibile a finanziamento.

Intensità di spesa pubblica

Il contributo massimo concedibile è pari al 40% dell'investimento finanziabile nel caso di microimprese, piccole e medie imprese come definite dalla raccomandazione 2003/361/UE.

Il sostegno alla trasformazione in prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" come disciplinate dal Reg. (CE) n. 1998/2006.

Nel caso di imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 di detta raccomandazione 2003/361/UE, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, l'importo massimo concedibile è dimezzato, e quindi fino ad un massimo del 20% dell'investimento finanziabile.

ARTICOLO 10

Criteria per la selezione delle domande e modalità di formulazione delle graduatorie

Per ciascuna delle due azioni della misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si dovrà tener conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sono predisposte distinte graduatorie uniche regionali per ciascuna azione, sino alla concorrenza delle risorse stanziare per ogni sottofase temporale della programmazione finanziaria.

I requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Per la presente azione saranno predisposte tre (3) distinte graduatorie uniche regionali suddivise per raggruppamenti di comparti produttivi ed in particolare secondo le aggregazioni di seguito riportate:

1. Comparto ortofrutticolo;
2. Comparti olivicolo, florovivaistico, cerealicolo e "altri comparti" (comparti minori);
3. Comparti latte trasformato latte alimentare fresco, carni bovine, avicole e suine, ovicaprino.

Nelle tabelle che seguono sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità relative** di ciascun comparto produttivo in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

Per l'attribuzione dei punteggi relativi al comparto produttivo si tiene conto della tipologia degli interventi. In caso di operazioni che interessano più comparti produttivi sarà applicato il principio della prevalenza finanziaria degli interventi ammissibili e pertanto il punteggio sarà assegnato in funzione del settore a cui è correlata la più alta spesa ammissibile.

Comparto olivicolo

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 OL	Ammodernamento o realizzazione di strutture di confezionamento e commercializzazione per accrescere le potenzialità commerciali del prodotto	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1OL e la 4 OL	38
	2 OL	Macchine, attrezzature ed impianti ad alto contenuto tecnologico per ridurre i tempi di lavorazione e per il monitoraggio dei parametri di lavorazione, volti al miglioramento della qualità del prodotto		33
	3 OL	Incentivi volti al sostegno economico per l'introduzione di sistemi integrati di gestione della qualità a partire dalla tracciabili		28
	4 OL	Adeguamento e realizzazione di impianti per lo stoccaggio e il impiego dei residui della lavorazione, anche per la produzione della energia verde		28
PRIORITA'	5 OL	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene	10

TERRITORIALI DI COMPARTO	6 OL	Aziende ricadenti nelle Aree C	conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	15
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 OL	Produzione biologica	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	8
	8 OL	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR. L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	4
	9 OL	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale		3
	10 OL	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui alla priorità precedente che utilizzano la cogenerazione	Le priorità 9OL e 10OL sono attribuite se viene dimostrato che almeno il 35% del costo totale dell'investimento è destinato ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il punteggio della priorità 10OL è cumulabile con quello della 9OL.	2
	11 OL	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT.e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	3
	12 OL	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	13 OL	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	3
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	14 OL	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	=	10
	15 OL	Organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del Decreto Legislativo n. 102/2005		5
	16 OL	Numero di fornitori di materia prima minore di 30	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 15 OL e la 19 OL. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	0
	17 OL	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 31 e 60.		2
	18 OL	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 61 e 100		4
19 OL	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 100	6		
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	20 OL	Giovane imprenditore		3
	21 OL	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto cerealicolo

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 CE	Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. L'attribuzione della priorità 1CE esclude la 2 CE e viceversa	32
	2 CE	Ammodernamento ed adeguamento degli impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti biologici		47
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	3 CE	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	15
	4 CE	Aziende ricadenti nelle Aree C		10
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	5 CE	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	Le priorità sono attribuite se viene dimostrato che almeno il 35% del costo totale dell'investimento è destinato ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il punteggio della priorità 6CE è cumulabile con quello della 5CE	5
	6 CE	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui alla priorità precedente che utilizzano la cogenerazione		2
	7 CE	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	4
	8 CE	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	9 CE	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	10 CE	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 11 CE e la 14 CE. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	10
	11 CE	Numero di fornitori di materia prima minore di 5		0
	12 CE	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 6 e 25		2
	13 CE	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 26 e 50		4
	14 CE	numero di fornitori di materia prima maggiore di 50	6	
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	15 CE	Giovane imprenditore		3
	16 CE	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto florovivaistico

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 FL	Realizzazione di strutture logistiche ad alto contenuto tecnologico	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra	40
	2 FL	Interventi per il miglioramento della qualità merceologica dei prodotti attraverso idonei impianti		35

		di confezionamento e condizionamento	e quelle comprese tra la 1 FL e la 2 FL	
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	3 FL	Aziende ricadenti nelle Aree A	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	15
	4 FL	Aziende ricadenti nelle Aree B		15
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	5 FL	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	8
	6 FL	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT., e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	6
	7 FL	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	8 FL	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 6 FL	4
	9 FL	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	10 FL	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 11 FL e la 14 FL. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	10
	11 FL	Numero di fornitori di materia prima minore di 5		0
	12 FL	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 6 e 20		2
	13 FL	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 21 e 50		4
	14 FL	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 50		6
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	15 FL	Giovane imprenditore		3
	16 FL	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto latte alimentare fresco

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 L fr	Ammodernamento ed adeguamento degli impianti di trattamento con tecnologie innovative per il miglioramento delle caratteristiche nutrizionali e per la migliore conservabilità del latte	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1L fr e la 4 Lfr	35
	2 L fr	Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario		20
	3 L fr	Interventi per l'introduzione di sistemi integrati di gestione della qualità a partire dalla tracciabilità dei prodotti		20
	4 L fr	Investimenti per la realizzazione di sistemi di confezionamento che prediligano materiali riciclabili ed ecocompatibili nel rispetto della sicurezza alimentare		25
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	5 L fr	Aziende ricadenti nelle Aree A	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	6 L fr	Aziende ricadenti nelle Aree B		15

PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 L fr	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	4
	8 L fr	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	9
	9 L fr	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT.e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici , rispetto al costo totale dell'operazione	3
	10 L fr	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	1
	11 L fr	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 8 L fr	2
	12 L fr	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
	13 L fr	Interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento preveda l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	10

Comparto latte trasformato

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARI E DI COMPARTO	1 L tr	Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1L tr e la 3 L tr	25
	2 L tr	Ammodernamento ed adeguamento degli impianti di trasformazione con tecnologie innovative per il miglioramento della qualità e delle condizioni di igiene, a partire dalla tracciabilità		35
	3 L tr	investimenti per la realizzazione di impianti destinati ad una adeguata gestione e utilizzo di scarti e sottoprodotti della lavorazione		25
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	4 L tr	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	5 L tr	Aziende ricadenti nelle Aree C		15
	6 L tr	Aziende ricadenti nelle Aree D		15
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 L tr	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	4
	8 L tr	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	8
	9 L tr	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT. e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici , rispetto al costo totale dell'operazione	3
	10 L tr	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	1
	11 L tr	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 8 L tr	3
	12 L tr	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
	13 L tr	Interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	10
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	14 L tr	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 15 L tr e la 18 L tr. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	10
	15 L tr	Numero di fornitori di materia prima minore di 30		0
	16 L tr	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 31 e 60		2
	17 L tr	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 61 e 100		4
	18 L tr	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 100		6
PRIORITA'	19 L tr	Giovane imprenditore		3

RELATIVE SOGGETTIVE	20 L tr	Imprenditrice donna		2
----------------------------	----------------	---------------------	--	----------

PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	14 L fr	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 15 L fr e la 18 L fr	10
	15 L fr	Numero di fornitori di materia prima minore di 30		0
	16 L fr	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 31 e 60		2
	17 L fr	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 61 e 100		4
	18 L fr	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 100		6
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	19 L fr	Giovane -imprenditore		3
	20 L fr	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE	100
--	------------

Comparto ovicaprino

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARI E DI COMPARTO	1 Ovc	Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1Ovc e la 4 Ovc	20
	2 Ovc	Introduzione di tecnologie innovative per diversificare le tipologie dei prodotti di trasformati		35
	3 Ovc	Promuovere la certificazione di prodotto e di processo, in particolare delle produzioni biologiche, tesa al miglioramento dell'offerta merceologica anche ed alla tutela del consumatore		30
	4 Ovc	investimenti per la realizzazione di impianti destinati ad una adeguata gestione e utilizzo degli scarti e sottoprodotti della lavorazione		25
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	5 Ovc	Aziende ricadenti nelle Aree C	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	15
	6 Ovc	Aziende ricadenti nelle Aree D		20
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 Ovc	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR. L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	5
	8 Ovc	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	5

	9 Ovc	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	3
	10 Ovc	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 8 Ovc	2
	11 Ovc	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
	12 Ovc	Interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento preveda l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	10
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	13 Ovc	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto		10
	14 Ovc	Numero di fornitori di materia prima minore di 5	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 14 Ovc e la 17 Ovc. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	0
	15 Ovc	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 6 e 20		2
	16 Ovc	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 21 e 50		4
	17 Ovc	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 50		6
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	18 Ovc	Giovane imprenditore		3
	19 Ovc	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Altri comparti				
CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 N	Acquisto di macchine e attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico e basso consumo energetico contraddistinti da elevata valenza qualitativa		30
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	2 N	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	3 N	Aziende ricadenti nelle Aree C		15
	4 N	Aziende ricadenti nelle Aree D		20
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	5 N	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento preveda l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR. L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	10

	6 N	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	9
	7 N	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	8
	8 N	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	5
	9 N	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 6 N	3
	10 N	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	5
	11 N	Interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento preveda l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	15
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	12 N	Giovane imprenditore		3
	13 N	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto ortofrutticolo

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 OR	Realizzazione di piattaforme logistiche ed interventi per la razionalizzazione ed ottimizzazione della catena del freddo	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1OR e la 4 OR	30
	2 OR	Realizzazione e potenziamento di impianti innovativi ad alto contenuto tecnologico, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti inseriti in sistemi di tracciabilità		30
	3 OR	Interventi per l'ottenimento di prodotti di IV e V gamma.		25
	4 OR	Incentivare l'utilizzo degli scarti e sottoprodotti per la produzione della energia verde e/o di prodotti riutilizzabili nel processo produttivo agricolo		20
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	5 OR	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	6 OR	Aziende ricadenti nelle Aree C		10
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 OR	Produzione biologica	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento preveda l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	10
	8 OR	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento preveda l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR. L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	5
	9 OR	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	Le priorità sono attribuite se viene dimostrato che almeno il 35% del costo totale	3

	10 OR	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui alla priorità precedente che utilizzano la cogenerazione	dell'investimento è destinato ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il punteggio della priorità 10OR è cumulabile con quello della 9OR	2
	11 OR	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT., e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	4
	12 OR	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	13 OR	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	14 OR	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto		14
	15 OR	Organizzazione dei Produttori (OP) riconosciute ai sensi del Reg. CE 2200/96 o ai sensi del D lgs 102/2005		10
	16 OR	Numero di fornitori di materia prima minore di 5	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 16 OL e la 19 OL. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	0
	17 OR	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 6 e 25		2
	18 OR	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 26 e 50		4
	19 OR	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 50		6
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	20 OR	Giovane imprenditore		3
	21 OR	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto carne bovina

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 C bv	Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1C bv e la 3 C bv	20
	2 C bv	Interventi per l'introduzione di tecnologie innovative in materia di lavorazione della carne che ne aumentino il valore aggiunto nelle fasi di: sezionamento, porzionamento, confezionamento e frigoconservazione		35
	3 C bv	Investimenti per la realizzazione di impianti destinati ad una adeguata gestione e utilizzo degli scarti e sottoprodotti della lavorazione		25
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	4 C bv	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	5 C bv	Aziende ricadenti nelle Aree C		10
	6 C bv	Aziende ricadenti nelle Aree D		15
PRIORITA' RELATIVE	7 C bv	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di	4

DI COMPARTO		di qualità riconosciuti	prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	
	8 C bv	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	7
	9 C bv	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	3
	10 C bv	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	3
	11 C bv	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 8 C bv	2
	12 C bv	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
	13 C bv	Interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	10
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	14 C bv	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto		10
	15 C bv	Numero di fornitori di materia prima minore di 10	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 15 C bv e la 18 C bv	0
	16 C bv	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 11 e 30		2
	17 C bv	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 31 e 50		4
18 C bv	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 50	6		
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	19 C bv	Giovane- imprenditore		3
	20 C bv	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

Le attribuzioni dei punteggi relative alle priorità concernenti interventi per la trasformazione e/o la commercializzazione di prodotti biologici o inseriti nell'ambito di sistemi di qualità riconosciuti (misura 132 del PSR) è attribuita tenendo conto delle produzioni dichiarate nei contratti di conferimento o in documenti analoghi. I produttori di base che conferiscono il prodotto devono essere, al momento della presentazione della domanda di aiuto già assoggettati al metodo di produzione biologica o aderenti a sistemi di qualità.

I punteggi relativi alla priorità inerente “investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro” sono attribuiti quando, oltre al rispetto delle condizioni riportate nelle relative tabelle, quando almeno il 35% dell’importo complessivo degli investimenti è destinato al perseguimento di tale specifica finalità.

Per le priorità relative ad “investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese” oltre alla relazione del tecnico dovrà essere presentata anche specifica attestazione che dimostra l’adesione dell’impresa a sistema volontari di certificazione ambientale.

Per l’attribuzione della priorità concernente “L’investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un’area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall’impianto” si tiene conto della prevalenza del 51% dei prodotti conferiti da dimostrare sulla base dei contratti di conferimento o di documenti equivalenti.

Sono ammesse a finanziamento le domande di aiuto collocate in posizione utile nelle graduatorie fino alla copertura delle dotazioni previste nella pianificazione finanziaria dell’azione.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

ARTICOLO 11

Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande relative all’Azione 1 della misura 123, inoltrate ai sensi del presente bando pubblico, sono stanziati complessivamente 15.000.000,00 euro secondo la seguente ripartizione:

Azione 1	
Comparto	Ripartizione finanziaria
Olivicolo	2.500.000,00
Cerealicolo	
Florovivaistico ed altri comparti	
Ortofrutticolo	5.000.000,00
Latte trasformato	7.500.000,00
Latte alimentare fresco,	
Carni bovine, avicole e suine,	
Ovicaprino	
TOTALE	15,000,000

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, può procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 12

Modalità di rendicontazione della spesa

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare alla competente Struttura, richiesta di accertamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario, utilizzando i modelli fac-simile predisposti dalla Regione, deve presentare la seguente documentazione:

- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;
- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.
- dichiarazione liberatoria del venditore;
- certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, certificati di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- autorizzazione sanitaria (ove previsto)
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori
- certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- nel caso di acquisti di immobili o di terreni, copia dell'atto di acquisto;

- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati .

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel documento concernente “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio”. Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori e specifiche per la concessione di acconti in corso d’opera.

ARTICOLO 13

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, allo specifico documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” approvato con DGR 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale (www.agricoltrua.regione.lazio.it)

ARTICOLO 14

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

AZIONE 2 - “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali”

ARTICOLO 15

Soggetti beneficiari

Possono accedere ai benefici previsti dal presente avviso pubblico i soggetti beneficiari, come di seguito specificati che realizzano investimenti in impianti o stabilimenti ubicati nel territorio laziale:

microimprese forestali, secondo la definizione della raccomandazione 2003/361/UE, singole o associate operanti nel settore dell'utilizzazione e della trasformazione dei prodotti legnosi allo stato grezzo, imprese boschive, consorzi e cooperative, titolari di partita IVA con codici attività economiche “0.” e “2.” regolarmente iscritte presso le Camere di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato.

Per entrambi le azioni il richiedente per accedere al regime di aiuti dovrà dimostrare di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 7 anni.

Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

ARTICOLO 16

Modalità per la presentazione delle domande:

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 8.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo

stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto (MUD) e degli allegati tecnici dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, presso le sedi Regionali incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", al quale si rinvia per le ulteriori modalità di presentazione. *L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato successivamente alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico.*

Uno stesso soggetto richiedente può presentare, a valere per il presente avviso pubblico, una sola domanda di aiuto.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (PSR 2000/2006).

ARTICOLO 17

Termini per la presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto, che sarà possibile a decorrere dalla data del 29 agosto 2011, deve avvenire entro le ore 18 del 90° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando.

ARTICOLO 18

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Le domande di accesso ai benefici della misura 123 per essere dichiarate ammissibili, oltre ad essere corredate della documentazione dettagliatamente prescritta nel presente avviso pubblico devono corrispondere alle seguenti condizioni:

1. dimostrazione che l'intervento comporta un *miglioramento del rendimento globale dell'azienda*.

Per la presente azione la dimostrazione di tale requisito e la verifica della stabilità e della solidità finanziaria dei beneficiari, sarà effettuata attraverso l'esame dei bilanci relativi agli ultimi tre anni, nonché della situazione contabile inerente il periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda.

In caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci, in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, la valutazione del miglioramento del rendimento globale sarà effettuata sulla base di documenti equipollenti.

Nel caso di imprese di nuova costituzione, ovvero che avvieranno le attività dopo la realizzazione degli investimenti richiesti, dovrà essere dimostrata la fattibilità dell'intervento, sia sotto l'aspetto economico che quello finanziario.

2. dimostrare che, sulla base di idonea documentazione, per le strutture, gli impianti e quant'altro connesso all'attività produttiva nel suo complesso siano rispettati le normative comunitarie applicabili all'investimento e la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. dimostrare, al momento della presentazione della domanda, di essere in possesso di tutti i necessari pareri, nulla-osta, autorizzazioni, concessione o permessi per la realizzazione dell'iniziativa progettuale che deve essere, pertanto, **“immediatamente cantierabile”** ovvero essere nelle condizioni di consentire l'immediato avvio dei lavori. Non sono ammessi interventi solo parzialmente cantierabili.
4. dimostrare, attraverso la presentazione del documento unico di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che l'azienda rispetta gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL.
5. il richiedente dovrà garantire il rispetto, per i propri dipendenti, dei Contratti Nazionali sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dei Contratti di secondo livello da questi derivanti.

Periodo di non alienabilità dei beni e vincoli di destinazione. Impegni ex-post

Per il periodo di non alienabilità dei beni ed i vincoli di destinazione, nonché per gli impegni ex-post successivi alla ultimazione degli interventi si rinvia a quanto già disciplinato nel

documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio” .

Oltre a quanto già previsto dall’articolo 22 delle “Disposizione per l’attuazione delle misure a investimento”, il periodo di non alienabilità dei beni ed i vincoli di destinazione, come previsto dal comma 6 dello stesso articolo 22, viene prolungato ai 5 anni successivi a decorrere dalla data della decisione individuale di liquidazione del saldo finale.

ARTICOLO 19

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

In coerenza con gli obiettivi e le finalità individuate per l’attuazione della presente azione sono ritenuti ammissibili investimenti materiali e/o immateriali per:

1) realizzazione, acquisizione, ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento delle strutture di condizionamento, trasformazione, e/o commercializzazione, stoccaggio dei prodotti forestali delle imprese di trasformazione del legno, ivi compresi impianti alimentati a biomasse legnose commisurati al fabbisogno energetico delle singole imprese, nel rispetto e nella tutela dell’ambiente.

In tale ambito sono ammissibili spese per:

- opere edili di costruzione e/o ristrutturazione di aree di stoccaggio e fabbricati
- tettoie;
- recinzioni;
- acquisto di terreni per un costo non superiore al 10% dell’investimento complessivo ammesso;
- realizzazione o rifacimento di impianti idraulici, termici ed elettrici tra cui impianti che consentano l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (biomasse legnose);

In caso di acquisto di caldaie per la produzione di energia termica e termoelettrica da fonti rinnovabili deve essere garantito che l’energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell’ambito dei processi produttivi.

2) realizzazione di linee di prima lavorazione, trasformazione, condizionamento e confezionamento di prodotti forestali delle imprese di trasformazione del legno. Tale intervento è realizzabile mediante acquisto di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, con relativi programmi, per:

- raccolta stoccaggio e confezionamento di residui legnosi di piccole e medie dimensioni derivanti da scarti di lavorazione in bosco (legna da ardere, cimali e ramaglie) da cedui a corte rotazione, siepi, potature di fasce frangivento, residui delle potature, di lavorazioni industriali da destinare alla produzione di biomasse;
- pesatura
- movimentazione (a titolo indicativo nastri trasportatori, gru, pinza idraulica, pale cariatrici)
- essiccazione (forni)
- impregnazione (vasche, compressori)
- confezionamento (imballatrici, etichettatrici);
- prima trasformazione (sfogliatrici, troncatrici, seghe, squadratronchi)
- personal computer e software.

3) introduzione di moderne e innovative tecnologie finalizzate alla gestione dei processi e delle operazioni di verifica della qualità delle produzioni legnose da opera in piedi, all'utilizzazione del soprassuolo forestale (abbattimento, concentramento, esbosco, scortecciamento, allestimento, immagazzinamento), nonché all'insieme delle operazioni che precedono la segatura industriale in fabbrica, anche in funzione di garantire le ottimali condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e nel rispetto dell'ecosistema forestale. Tale intervento è realizzabile mediante acquisto:

di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica ivi comprese quelle informatiche ed i relativi programmi, fra i quali:

- trattori forestali, trattrici agricole allestite con kit (elementi) di sicurezza conformi alle norme comunitarie e nazionali tali da renderle particolarmente funzionali alle attività in bosco e che non modifichino i requisiti di omologazione

della macchina (zavorrata anteriore, doppia trazione, protezione delle parti vulnerabili del trattore, pneumatici forestali, cabina di sicurezza, ecc.) Tali caratteristiche tecniche dovranno essere evidenziate oltre che sui preventivi presentati anche nelle relazioni tecniche allegate alla documentazione di progetto;

Cippatrici, gru, motoseghe, seghe a nastro sramarratrici, scortecciatrici, verricelli, carrelli caricatori, dispositivi di protezione individuale, nastri trasportatori, cassoni scarrabili, canalette in P.V.C., motoagricola a quattro ruote motrici per esbosco e trasporto, ecc.

4) investimenti immateriali.

Creazione e implementazione di siti internet;

spese propedeutiche alla certificazione di qualità e di rintracciabilità dei prodotti forestali (ISO, EMAS, ecc.) e della catena di custodia delle produzioni legnose provenienti dai boschi sottoposti a criteri di gestione forestale sostenibile (ISO, FSC, PEFC, EMAS, ecc.) strettamente legate ad investimenti materiali;

spese per l'acquisizione di know-how strettamente legate ad investimenti materiali;

Spese generali e di progettazione quali onorari di consulenti (agronomi e forestali, architetti, ingegneri, ecc.) studi di fattibilità, acquisto di brevetti/licenze. Tali spese potranno essere riconosciute nel limite massimo non superiore al 12% dell'importo complessivo dell'investimento.

Ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati direttamente agli investimenti materiali previsti nella presente misura. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento ammissibile.

Spese non ammissibili:

- interventi di mera sostituzione così come definiti all'art. 2 punto 17 del Reg. CE 1857/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di stato a favore delle

piccole e medie imprese attive nelle produzioni di prodotti agricoli e specificati nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento.

- interventi di manutenzione ordinaria di macchine, impianti ed attrezzature già esistenti.
- acquisto di macchinari ed impianti usati .
- sono finanziati esclusivamente gli interventi relativi alle lavorazioni antecedenti la trasformazione industriale del legname o dei prodotti secondari del bosco e quindi sono esclusi gli interventi per la trasformazione industriale del legname;
- I.V.A. non è ammissibile fatti salvi i casi prevista nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento;
- automezzi per il trasporto su strada dei prodotti legnosi.
- commercializzazione e trasformazione di materie prime di origine extra comunitari

Sono ammessi esclusivamente investimenti per la lavorazione del legno utilizzato come materia prima, limitatamente alle operazioni precedenti la trasformazione industriale.

Disposizione generale

Per i “**criteri di ammissibilità delle spese**” si rinvia, per ciò che non è espressamente previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nella parte VII del documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento”.

ARTICOLO 20

Documentazione

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura/azione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Scheda tecnica di sintesi riportante le informazioni relative al beneficiario utilizzando il modello predisposto dall’Amministrazione . Tale scheda dovrà essere firmata dal beneficiario e timbrata e firmata dal tecnico progettista;

2. Copia dei modelli di dichiarazioni fiscali dell’impresa riferite agli ultimi due anni antecedenti la domanda.

3. Certificazione attraverso la presentazione del documento unico di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che l'azienda rispetta gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL. Tale condizione potrà essere anche oggetto di autocertificazione, da parte del soggetto beneficiario, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 come anche l'obbligo del rispetto per i propri dipendenti dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati;

Per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

a) deliberazione dell'organo competente con la quale:

- si richiamano:
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto,
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo regionale di misura/azione;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso;
- di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento specificando, il titolo di possesso, la durata residua (almeno 7 anni dal momento della presentazione della domanda).
- si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione o alla loro alienazione, per un periodo di almeno 5 anni, i beni oggetto di finanziamento. Di essere

a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite;

- si presentano bilanci degli ultimi tre anni (almeno un anno per le società di recente costituzione), con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa;

4. elaborati progettuali

Per investimenti relativi ad impianti, macchine ed attrezzature:

- relazione tecnica a firma del tecnico progettista abilitato e del richiedente, illustrante l'intervento che si intende realizzare, i tempi di realizzazione (cronoprogramma dei lavori e degli acquisti), le finalità ed i benefici economici attesi, le eventuali modifiche allo stato dei luoghi che si dovessero rendere necessarie, l'esatta identificazione catastale del luogo ove si intende realizzare l'intervento. La relazione dovrà, inoltre, illustrare le motivazioni tecnico/economiche alla base della scelta del preventivo/i, tra quelli presentati, per i quali si avanza la domanda di aiuto. Gli elementi tecnico/economici riferiti ai preventivi presentati dovranno essere riepilogati in una apposita scheda di comparazione.

La relazione dovrà contenere il piano finanziario dell'intervento proposto che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la partecipazione del beneficiario.

Per gli impianti destinati alla produzione e/o confezionamento dei prodotti provenienti da biomasse (pellettati, trinciati, cippati, ecc.) la relazione dovrà contenere il piano di approvvigionamento delle materie prime con l'indicazioni circa l'area di reperimento delle stesse e gli eventuali relativi fornitori nonché le modalità di raccolta/trasformazione/preparazione/conservazione della biomassa e le modalità di trasporto con indicazione del tipo di mezzo impiegato e i percorsi medi effettuati, carburanti in uso;

- preventivi delle ditte fornitrici delle dotazioni richieste:

per l'acquisto di macchine e attrezzature, nonché per eventuali spese per interventi non riportati nelle voci del prezzario pubblicato nei bollettini ufficiali della Regione Lazio o per investimenti immateriali, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa così come previsto dalle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento". I preventivi in originale dovranno indicare il prezzo di listino, il prezzo offerto sulla base di eventuali sconti al netto dell'IVA, eventuali aiuti concessi da altri organismi per la rottamazione, la data di consegna ed i termini di pagamento.

- Dichiarazione rilasciata dalla ditta incaricata di eseguire le modifiche ove si attesti che gli interventi previsti non comportino la perdita dei requisiti di omologazione della macchina e che le applicazioni e le modifiche sono conformi a quanto previsto dalle norme nazionali e comunitarie. (prevista solo in caso ed in riferimento a progetti che prevedano, tra gli interventi proposti, l'allestimento forestale di trattrici agricole);

Per investimenti relativi ad opere edili:

- relazione tecnico-economica e costruttiva a firma del tecnico progettista abilitato e del richiedente, illustrante l'intervento che si intende realizzare, i tempi di realizzazione (cronoprogramma dei lavori e degli acquisti), le finalità ed i benefici economici attesi, le eventuali modifiche allo stato dei luoghi che si dovessero rendere necessarie, l'esatta identificazione catastale del luogo ove si intende realizzare l'intervento. La relazione dovrà contenere anche gli elementi per la definizione della tecnica costruttiva delle strutture e degli impianti previsti, le interazioni previste con gli eventuali acquisti di macchine, attrezzature ed impianti proposti;

La relazione dovrà contenere il piano finanziario dell'intervento proposto che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la partecipazione del beneficiario.

- elaborati grafici, delle opere previste, comprensivi dei particolari costruttivi, in scala idonea ad una corretta lettura degli stessi, e di corografia 1:25.000, CTR 1:10.000 e planimetrie catastali dei luoghi oggetto dell'intervento;
- computo metrico estimativo, con l'indicazione degli eventuali lavori che si intendono effettuare in economia e relativo elenco prezzi;

- documentazione fotografica del luogo dell'intervento con l'indicazione della data di rilevazione e l'individuazione, in planimetria, dei punti di rilevazione delle fotografie allegate;
- elenco delle autorizzazioni presentate in allegato alla domanda di finanziamento (permesso a costruire, D.I.A/S.C.I.A., concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta), a firma del progettista e del beneficiario, necessarie ad attestare la immediata cantierabilità del progetto ovvero, dichiarazione di non dover richiedere alcuna autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o permesso per la realizzazione del progetto;
- permessi a costruire, D.I.A/S.C.I.A, concessioni, autorizzazioni, pareri e nulla osta occorrenti per la realizzazione dell'investimento;

Per gli investimenti immateriali:

- relazione tecnica a firma del tecnico progettista abilitato e del richiedente, illustrante l'intervento che si intende realizzare, i tempi di realizzazione (cronoprogramma degli acquisti), le finalità ed i benefici economici attesi.

La relazione dovrà, inoltre, illustrare le motivazioni tecnico/economiche alla base della scelta del preventivo/i, tra quelli presentati, per i quali si avanza la domanda di aiuto. Gli elementi tecnico/economici riferiti ai preventivi presentati dovranno essere riepilogati in una apposita scheda di comparazione.

La relazione dovrà contenere il piano finanziario dell'intervento proposto che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la partecipazione del beneficiario;

- preventivi delle ditte fornitrici

Si fa riferimento a quanto già previsto nel caso di investimenti relativi ad impianti, macchine ed attrezzature.

Nel caso di acquisto di beni immobili, il richiedente deve allegare alla domanda una dichiarazione di intenti a firma autentica con la quale il venditore manifesta la disponibilità alla vendita del bene.

A seguito della pubblicazione della graduatoria di ammissibilità ed al fine di ottenere il decreto di concessione del finanziamento il richiedente, entro 15 giorni lavorativi da detta pubblicazione ed a pena di decadenza, deve presentare promessa di vendita dell'immobile, registrato nei termini di

legge, sottoscritta dalle parti, nella quale risultino definiti i tempi dell'acquisto, oltre a quanto richiesto dallo specifico articolo delle "Disposizioni per l'Attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

La documentazione integrativa per gli investimenti che prevedano acquisto di caldaie per la produzione di energia termica e termoelettrica da fonte rinnovabile è individuata all'allegato 1 delle "disposizioni attuative delle misure ad investimento".

Nel caso che l'intervento proposto preveda la dotazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili gli stessi dovranno essere conformi alle specifiche tecniche riportate in allegato al documento "Disposizione per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/20103 del Lazio". Inoltre, in aggiunta alla documentazione prevista nel presente articolo dovrà essere allegata, debitamente compilata in tutte le sue parti, la specifica scheda riferita all'impianto richiesto contenuta in allegato al documento precedentemente richiamato.

Documenti essenziali

Oltre al modello unico di domanda è ritenuta essenziale la documentazione prevista ai punti da 1 a 4 oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità dell'istanza.

Altre disposizioni

Gli elaborati tecnici e progettuali, le relazioni tecniche e le dichiarazioni di cui ai punti 1 e 4 del presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato.

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre quanto espressamente previsto nel presente

bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”.

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici i richiedenti potranno avvalersi dei benefici del “conto energia” così come previsti dal DM 5/05/11 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 12/05/2011. In particolare potranno essere richieste percentuali minori di contribuzione sulla spesa ammessa per gli impianti finanziati, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 5 del citato DM 5/05/11.

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da biomasse o biogas di origine agricola i richiedenti potranno avvalersi degli incentivi pubblici secondo la cumulabilità prevista dall’articolo 26 del decreto legislativo del 3 marzo 2011 n. 28 pubblicato nel So n. 81/L alla Gu 28 marzo 2011 n. 71.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo integrativo così come per gli altri allegati specifici previsti per le due azioni sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

ARTICOLO 21

Agevolazioni previste

Sono previsti finanziamenti da erogarsi in conto capitale, calcolati in percentuale sul costo totale ammissibile dell’intervento. Il contributo massimo concedibile per le operazioni previste nella presente azione è pari al 40% dell’investimento finanziabile.

L’aiuto è concesso nel rispetto della normativa sul “de minimis”, come disciplinata dal reg. (CE) n. 1998/2006, che fissa a 200.000 euro l’importo complessivo concedibile a favore di una impresa nell’arco di tre esercizi finanziari. E’ fissato un massimale di 400.000,00 euro del costo totale dell’investimento ammissibile.

Nel caso di investimenti destinati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biomasse, fotovoltaico, ecc.), nel caso della presente azione, al fine di consentire la possibilità di accedere al cosiddetto "conto energia", il tasso di aiuto potrà, su istanza del richiedente, essere inferiore al tasso di aiuto stabilito.

ARTICOLO 22

Criteria per la selezione delle domande e modalità di formulazione delle graduatorie

I requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Per i progetti ritenuti ammissibili, è predisposta graduatoria unica regionale per la presente azione di ammissibilità sulla base dei punteggi di merito attribuiti come specificato nell'allegata scheda di valutazione.

Azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1 AF	Intervento ricadente in Area D	La priorità è attribuita se l'intervento ricade prevalentemente, in termini di spesa totale, in Area D	5
PRIORITA' RELATIVE PROGETTUALI	2 AF	Interventi eseguiti da imprese in possesso di certificazione di qualità in ambito forestale	Può essere assegnata una sola tra le priorità 2 AF e 3 AF	10
	3 AF	Introduzione di certificazione di prodotto in ambito forestale		5
	4 AF	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale dell'operazione. La priorità è cumulabile alla 5 AF	5
	5 AF	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale dell'operazione. La priorità è cumulabile alla 4 AF	10
	6 AF	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	La priorità è assegnata se almeno il 50 % della spesa totale ammissibile è riferita all'introduzione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, ed è cumulabile con le priorità 4 AF e 5 AF	3
	7 AF	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	8 AF	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	20
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	9 AF	Giovane imprenditore	La priorità è attribuita se l'imprenditore ha un'età compresa tra i 18 e 40 anni. In caso di società, la priorità è assegnata se sono giovani il rappresentante legale e la maggioranza dei soci.	10
	10 AF	Imprenditore donna		10
	11 AF	Numero di addetti	1	1
	12 AF		da 2 a 5	5
	13 AF		più di 5	10
	14 AF	Impresa boschiva che svolge esclusivamente lavori di utilizzazioni boschive e commercializzazione		15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100

Saranno ammesse a finanziamento le domande collocate in posizione utile nella graduatoria fino alla copertura delle dotazioni previste nella pianificazione finanziaria della misura.

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

ARTICOLO 23

Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande relative all'Azione 2 della misura 123 inoltrate ai sensi del presente bando pubblico sono stanziati complessivamente 650.000,00 euro.

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, può procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 24

Modalità di rendicontazione della spesa

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare alla competente Struttura, richiesta di accertamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario, utilizzando i modelli fac-simili predisposti dalla Regione, deve presentare la seguente documentazione:

- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;
- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.
- dichiarazione liberatoria del venditore;
- certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, certificati di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- autorizzazione sanitaria (ove previsto)
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori
- certificati di conformità per i macchinari acquistati;

- nel caso di acquisti di immobili o di terreni, copia dell'atto di acquisto;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati .

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel documento concernente “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio”. Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori e specifiche per la concessione di acconti in corso d’opera.

ARTICOLO 25

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, allo specifico documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” approvato con DGR 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale (www.agricoltrua.regione.lazio.it)

ARTICOLO 26

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.